



COMUNICAZIONE ALLA STAMPA

Autorità portuale – Confindustria Chieti Pescara sostiene il passaggio a Civitavecchia

Confindustria Chieti Pescara sostiene il passaggio dei porti abruzzesi dall'autorità portuale delle Marche a quella di Civitavecchia.

La battaglia viene portata avanti da mesi assieme alle altre Associazioni di categoria abruzzesi per sostenere i legittimi interessi delle imprese associate e dell'economia del territorio, che potrebbe essere rilanciata dalla creazione finalmente dall'Autorità portuale Tirreno Adriatica, a supporto del corridoio Mediterraneo est-ovest.

Confindustria auspica quindi che venga presto approvata la richiesta di trasferimento sotto l'autorità di Civitavecchia, come da procedura prevista dalla riforma e dal successivo accordo Stato Regioni. A tal fine l'Associazione aveva svolto a marzo un incontro presso il Ministero dell'Economia del Ministro Del Rio, rendendosi attiva protagonista della tutela dell'imprenditoria legata al sistema portuale abruzzese.

I porti abruzzesi sono centrali nell'asse di collegamento naturale tirreno-adriatico: le Associazioni hanno già presentato al Ministero e al Presidente D'Alfonso un documento che illustra le ragioni di questa scelta di campo.

Gennaro ZECCA, Presidente di Confindustria Chieti Pescara, promotore dell'iniziativa, ha dichiarato "E' essenziale far crescere l'Abruzzo tramite una intelligente intermodalità. Una visione che stiamo alimentando insieme, con impegno e fatiche quotidiane e che continueremo a perseguire in nome del futuro dei nostri figli, per i quali vogliamo disegnare e realizzare un Abruzzo protagonista in Italia, in Europa, nel Mediterraneo. Vogliamo "connettere" quindi, ovvero "mettere insieme", ma anche "ragionare", pianificare, rendere unico un sistema che ad oggi appare ricco di potenzialità inesprese. La posizione geografica dell'Abruzzo al centro della Macroregione Adriatico-Ionica, in linea con la direttrice EST-OVEST sul corridoio che collega naturalmente Barcellona con Civitavecchia e Roma e lo proietta naturalmente verso i Balcani, rappresentano fattori competitivi molto importanti, richiamati anche nel Piano Nazionale Strategico della Portualità e della Logistica, che impone anche una stretta connessione tra aree logistiche integrate".

Il Direttore Generale di Confindustria Chieti Pescara Luigi Di Giosaffatte sottolinea: "L'intermodalità è essenziale, e il sistema portuale riveste in essa un ruolo da protagonista. Il quadro che si presenta oggi è ancora frammentato: due porti di rilevanza nazionale, due porti regionali, l'autoporto di Avezzano inattivo, l'Interporto Val Pescara – che gode di una uscita autostradale sulla A25 appositamente dedicata, quella di Manoppello, con una superficie di 959.000 mq. che potrebbe ospitare ogni tipo di merce - l'Aeroporto internazionale d'Abruzzo - ubicato a 4 Km dal centro di Pescara direttamente sulla SS5 Tiburtina Valeria, fulcro per il turismo e con un servizio cargo ancora da immaginare - tutti non



CONFINDUSTRIA
CHIETI PESCARA

lontani dall' autostrada A24, che ha ancora forti potenzialità di sviluppo in termini di traffico. Sta a noi costruire con queste tessere e con il giusto collante la visione della connettività abruzzese"

In allegato si trasmette nuovamente il citato documento "La centralità dei porti abruzzesi nell'asse di collegamento naturale tirreno-adriatico - le ragioni di una scelta di campo".

Pescara, 30/09/2016

www.confindustriachpe.it

Ufficio relazione con i Media Confindustria Chieti Pescara

Dr.ssa Laura Federicis- tel 0854325543 - l.federicis@confindustriachpe.it